

# VILLAFRANCHESE

C.so Vittorio Emanuele, 71 - Villafranca | Telefono 045.630.0848 Fax 045.630.0854  
red.villafranca@larena.it

VILLAFRANCA. Lo scritto della studentessa Eleonora Cigognetti riporta in dettaglio i rischi per l'antico luogo di culto

## Scrive la tesi e lancia l'allarme per la chiesa di San Rocco

Statue lignee in pessimo stato, San Sebastiano attaccato dai tarli e la Madonnina perde pezzi  
«Va risanato anche il tetto»

Maria Vittoria Adami

La chiesetta di San Rocco ha bisogno di aiuto. L'appello arriva da una neodiplomata all'accademia delle belle arti Cignaroli, di Verona. Eleonora Cigognetti, 22 anni di Veggione, ha compilato la tesi di diploma sulla cappella quattrocentesca villafranchese. Lo studio compie un'analisi dettagliata di ogni parte componente la chiesetta, per comprenderne lo stato e le necessarie "cure". La conclusione? Dagli affreschi esterni, alle pareti interne, dalle statue lignee alla struttura al completo, tutto necessita di una manutenzione immediata, affinché lo stato della cappella, già precario, non sia compromesso del tutto. Il titolo della tesi, infatti, richiama alla "Prevenzione e conservazione di opere d'arte. Case study: chiesa di San Rocco". «La prevenzione è determinante», spiega Cigognetti. «Lo stato in cui versa la chiesa è pessimo. Servono un intervento immediato e, poi, una manutenzione costante. Prevenire "attacchi" di agenti atmosferici e tarli è essenziale. La facciata esterna è coperta da affreschi attribuibili alla scuola di Domenico Morone, ma sono molto rovinati. All'interno, infiltrazioni piovane dal tetto e l'umidità di risalita dal basso hanno danneggiato le pareti, provocando il distac-

camento dell'intonaco. Le statue lignee sono in cattive condizioni». Secondo l'autrice, alcuni interventi di restauro effettuati in precedenza non sono andati alla causa del deterioramento degli affreschi, tamponando solo il degrado contingente.

All'interno, tre pale sono in ottime condizioni, grazie al restauro dello scorso anno, offerto dal Lions club del Villafranchese. L'impianto di riscaldamento è valido. Ad avere la peggio sono le statue lignee, tutte in «pessimo stato», come descrive Cigognetti: «San Rocco presenta una frattura che parte dal basamento e arriva fino al volto del santo. Il legno si è ritirato, poiché l'ambiente, nella nicchia in cui è collocato, è secco. Forse la causa è il faretto posto sopra l'opera. San Sebastiano è attaccato dai tarli. La Madonnina del XV secolo ha subito il distacco delle parti in legno che la compongono, per gli sbalzi di temperatura. Perde, pertanto, la pellicola pittorica che la ricopre».

Lo studio comprende anche un'agenda con gli interventi specifici da fare sugli affreschi esterni ed interni, sulle sculture e i dipinti su tavola, sulle tele e sull'edificio in sé. «La facciata», conclude, «necessita di costante sorveglianza. All'interno è fondamentale il risanamento del tetto, per bloccare le infiltrazioni d'acqua. Bi-



L'esterno della chiesa di San Rocco divenuta oggetto di una tesi di laurea FOTO PECORA



Dipinto di San Girolamo, San Rocco e San Sebastiano

sogna agire subito anche sugli affreschi interni ed esterni: cade l'intonaco. La prima misura di conservazione preventiva consiste nel mantenere in buono stato l'edificio. Il vero problema, infatti, è che non c'è una manutenzione continuata. Inoltre, anche se non c'è una legge che regoli i sistemi antincendio nelle chiese, sarebbe importante collocare all'interno almeno un estintore». Per la chiesa, di proprietà comunale, si sono mossi in molti, sinora: dall'amministrazione alla Regione, dalla Fondazione Cariverona al Lions club, sino al Comitato San Rocco. Ora potrebbe scendere in campo la Fondazione Aurora, per il recupero di alcune tele. Al vaglio, c'è anche la realizzazione di una nuova porta d'ingresso, che segua le esigenze della cappella: la protegga dalle intemperie e non lasci trapassare troppa luce. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### brevi

#### SOMMACAMPAGNA «FRAGILI ORIZZONTI» SPETTACOLO DI DANZA IN VILLA VENIER

Questa sera alle 21 in villa Venier, l'accattivante e grintosa formazione del Giovane Balletto Mediterraneo di Mauro De Candia presenta «Fragili orizzonti», serata composta di tre tempi: Miniatore, Branco, Femmina. Ingresso euro 8. Info allo 045.8971357. L.Q.

#### CASTEL D'AZZANO CINEMA ESTATE RIZZA PROIETTA «FANTASTIC MR FOX»

L'associazione culturale «Ingranaggio», per la rassegna Cinema estate, propone per martedì sera alle 21,15 nel piazzale antistante il teatro di Rizza, la proiezione del film di animazione intitolato «Fantastic Mr. Fox» per la regia di Wes Anderson. G.G.

#### SOMMACAMPAGNA IN CONSIGLIO COMUNALE SI DISCUTE DI DISCARICA ALL'EX CAVA SIBERIE

Il consiglio comunale è convocato martedì alle 18. Tra i 16 punti all'ordine del giorno, la «costruzione di una discarica per rifiuti non pericolosi non putrescibili nell'ex cava Siberie di proprietà comunale, regolamentazione e nomina della commissione consiliare». L.Q.

#### POVEGLIANO AL PARCO DI VILLA BALLADORO SERATA DI TEATRO

La rassegna Estate al parco si concluderà martedì alle 21 con la messa in scena de «I nipoti del sindaco», commedia comica in due atti, a cura della Nuova compagnia teatrale. Ingresso gratuito. Organizza l'amministrazione comunale. G.B.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIGASIO. Il gruppo Grillo scrive al Presidente della Repubblica per impedire la costruzione del mega insediamento

## Nuovo ricorso contro il Motorcity Stavolta l'appello va a Napolitano

Reggiani: «L'atto inviato sottoscritto non solo da veronesi ma anche da cittadini di altre città»

Spunta un nuovo ricorso per impedire la realizzazione dell'Autodromo "Motorcity". Dopo la Provincia di Mantova e Legambiente, anche i grillini hanno chiesto l'annullamento della delibera con cui la Regione, il 29 dicembre scorso, autorizzò il piano di lottizzazione, che occuperà quattro milioni e mezzo di metri quadrati di terreno. Gli Amici di Beppe Grillo di Villafranca hanno inoltrato il ricorso al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, anziché rivolgersi al Tribunale amministrativo regionale (Tar), come invece hanno fatto l'amministrazione mantovana e l'associazione ambientalista.

«Non abbiamo chiesto aiuto ad avvocati o giuristi», ha scritto

to sul sito internet del gruppo Carlo Reggiani, uno dei grillini. «Ci appelliamo a Napolitano da cittadini», ha evidenziato, «con le nostre osservazioni originali. Abbiamo posto domande, ad oggi senza risposta, come quella di una valutazione dell'insieme degli interventi, approvati nella fascia da Mozzecane a Isola della Scala». Michele Maria Morabito, funzionario del segretariato generale della Presidenza della Repubblica, ha confermato che occuperà quattro milioni e mezzo di metri quadrati di terreno. Gli Amici di Beppe Grillo di Villafranca hanno inoltrato il ricorso al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, anziché rivolgersi al Tribunale amministrativo regionale (Tar), come invece hanno fatto l'amministrazione mantovana e l'associazione ambientalista.

«Non abbiamo chiesto aiuto ad avvocati o giuristi», ha scritto sul sito internet del gruppo Carlo Reggiani, uno dei grillini. «Ci appelliamo a Napolitano da cittadini», ha evidenziato, «con le nostre osservazioni originali. Abbiamo posto domande, ad oggi senza risposta, come quella di una valutazione dell'insieme degli interventi, approvati nella fascia da Mozzecane a Isola della Scala». Michele Maria Morabito, funzionario del segretariato generale della Presidenza della Repubblica, ha confermato che occuperà quattro milioni e mezzo di metri quadrati di terreno. Gli Amici di Beppe Grillo di Villafranca hanno inoltrato il ricorso al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, anziché rivolgersi al Tribunale amministrativo regionale (Tar), come invece hanno fatto l'amministrazione mantovana e l'associazione ambientalista.

stro ricorso è stato sottoscritto da decine di persone non solo veronesi, ma anche di altre province italiane».

Il progetto "Motorcity", continua a far discutere anche in Provincia. Vincenzo D'Arienzo, capogruppo del Partito democratico, è intervenuto sulle ultime dichiarazioni del vicepresidente leghista Fabio Venturi.

«I privati, tra cui la società Autodromo del Veneto, hanno sottoscritto un atto unilaterale d'obbligo sulla viabilità, profondamente diverso da quello proposto dalla Provincia», ha sottolineato D'Arienzo, «e di fronte a questa "furbata" la Lega nord è sempre stata zitta. Non solo: nel testo della Provincia era stabilita la firma dell'ente entro 90 giorni dalla proposta dei privati. Il termine è scaduto il 21 aprile del 2009. Perché la Lega non riporta tutto in Consiglio?». ♦ F.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Immagine virtuale dell'area con l'autodromo

## ISOLA DELLA SCALA. Confusione sui ricorsi Ospedale, riconversione in attesa di una risposta

La trasformazione in «centro sanitario polifunzionale» è fissata dalla Regione a dicembre

Il termine per la riconversione dell'ospedale isolano in «Centro sanitario polifunzionale» con attività di ricovero diurno e day surgery-punto di primo intervento è fissato dalla delibera della giunta regionale veneta per il mese di dicembre 2010.

Tale data è considerata dalla sentenza del Tar che nel 2008 ha respinto il terzo ricorso del Comune (due precedenti erano stati vinti), «logica e realistica» per il completamento dell'ospedale Magalini di Villafranca.

Ma la stessa data è ritenuta irragionevole dal ricorso al Consiglio di Stato presentato dal Comune con l'intento di «ottenere la permanenza in vita dell'ospedale almeno fintantoché non si pervenga alla completa realizzazione dell'ospedale di Villafranca», in



L'ospedale isolano

considerazione del fatto che il territorio resterebbe senza assistenza.

In attesa che arrivi una risposta e che si completi la struttura sanitaria villafranchese, è l'ospedale di Isola che continua a rispondere alla richiesta di assistenza sanitaria del territorio come sta facendo dal 2003, quando l'incendio fermò il Magalini. ♦ M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA